COMMISSIONE MENSA

***

VERBALE DEL 29 GENNAIO 2018

Il giorno 29 gennaio 2018, alle ore 17,30, presso la sede Comunale, in Marcallo Con Casone - via Vitali n. 18, si è riunita la Commissione Mensa per discutere sul seguente

- **ORDINE DEL GIORNO**

1. Definizione cariche rappresentanti in seno alla Commissione Mensa
2. Verifica andamento servizio;
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti componenti della Commissione Mensa:

- Salmoiraghi Paolo – Rappresentante Genitori Scuola Primaria
- Moreni Silvia – Rappresentante Genitori della Scuola Primaria
- Ranzini Brunella - Rappresentante Genitori Scuola Secondaria
- Nosotti Michela – Rappresentante Genitori Scuola Secondaria
- Altimani Roberta – Insegnante Scuola Primaria;
- Roma Marina – Assessore alla Pubblica Istruzione
- Gallo Emiliano – Direttore Mensa Scolastica Marcallo con Casone ditta Elior
- Schiavini Carlo - Responsabile Centro Cottura Vimodrone ditta Elior
- Bognetti Daniela – Responsabile Area Affari Generali e Servizi alla Persona

Risulta assente:

- Bassi Silvia – Professoressa Scuola Secondaria;

Il funzionario comunale Daniela Bognetti - Segretaria della Commissione Mensa funge da verbalizzante.

Presiede la riunione l'Assessore alla Pubblica Istruzione Marina **Roma** e dopo le presentazioni dei nuovi membri si procede con la discussione del primo punto all'ordine del giorno, ossia la Nomina

del Presidente della Commissione Mensa e la persona che si candida è il signor Paolo Salmoiraghi, rappresentante dei genitori della scuola primaria. All'unanimità viene votato il signor Salmoiraghi. I rappresentanti effettivi sono per la scuola primaria la signora Moreni e per la scuola secondaria la signora Ranzini, mentre la signora Nosotti rimane il genitore supplente per la scuola secondaria.

L'Assessore **Roma** comunica che ultimamente sono pervenute alcune segnalazioni relative ad un malfunzionamento del servizio e che ad alcune si è data risposta ufficiale. Ad una in particolare che usava toni non consoni e assolutamente inadeguati, è stata data risposta dall'Assessore, anche perché la linea dell'Amministrazione è quella di prendere in considerazione segnalazioni che siano precise, puntuali e più circostanziate possibili ma che soprattutto usino canali ufficiali e toni adeguati, essendo anche il momento della mensa scolastica un momento educativo a tutti gli effetti.

Passa poi a leggere le segnalazioni raccolte dal signor Salmoiraghi durante una riunione dei rappresentanti di classe, alla quale non hanno partecipato tutti i rappresentanti dell'istituto. Le segnalazioni sono delle classi 3A, 3B e 4B della primaria. In tutti i casi le segnalazioni non sono sufficientemente puntuali per circoscrivere il fatto ed eventualmente intervenire.

La signora **Moreni** chiede come lavorava la Commissione Mensa uscente in quanto i genitori che si sono rivolti a loro non appena sono stati nominati, sembravano tutti molto arrabbiati.

Il Funzionario **Bognetti** spiega il funzionamento della Commissione Mensa ed il ruolo che ha di intermediario tra il comune, la ditta di ristorazione e i genitori dei bambini frequentanti l'istituto comprensivo.

L'Assessore **Roma** insiste sul fatto che le segnalazioni non possono pervenire general generiche, ma devono riportare un fatto ben preciso e soprattutto, se si vuole intervenire nell'apportare miglioramenti, devono essere più tempestive possibile.

I genitori devono capire che il canale è quello della Commissione Mensa i cui membri sono stati nominati da loro e pertanto devono avere fiducia nel loro operato.

La stessa cosa vale per le insegnanti in quanto tutte le colleghe fanno riferimento alla collega Altimani riportando le eventuali segnalazioni.

La signora **Moreni** conferma che fino a quando sono intervenuti sulla lavastoviglie, le condizioni delle stoviglie erano pessime; durante una verifica effettuata da lei stessa il 50% dei piatti risultavano non proprio puliti. Dopo la sostituzione della lavastoviglie non si sono più presentati problemi del genere e in tutti i sopralluoghi non è stata riscontrata mancanza di igiene.

Il signor **Salmoiraghi** conferma che da quando la ditta è intervenuta sostituendo la lavastoviglie non hanno più evidenziato problemi sulla pulizia delle stoviglie. In molti segnalano che i piatti sono freddi. In nessuno dei numerosi sopralluoghi effettuati da parte della Commissione Mensa si è mai verificato di trovare piatti freddi nonostante i membri prendessero il pranzo per ultimi e dalla linea scaldata a bagnomaria e non col carrello elettrico. Nessun problema da segnalare sulla qualità del cibo, delle derrate alimentari, sulla cottura e sulla preparazione dei piatti, ma il percepito non è proprio il massimo. Chiede di togliere almeno una volta l'uovo dal menù in vigore (Menù inverno A) in cui è presente un giorno a settimana per 5 settimane su 6.

L'Assessore **Roma** spiega come sono stati gestiti i cambiamenti al menù proposto in sede di gara dalla precedente Commissione Mensa e che tutti i piatti sono stati studiati e valutati dalla stessa con estrema attenzione.

Il signor **Salmoiraghi** propone di sostituire gli hamburger, le polpette, la carne macinata con carne in parte intera.

L'insegnante **Altimani** risponde che il problema è il doverla tagliare soprattutto per i bambini piccoli di prima e seconda che ancora non sono autonomi nell'usare il coltello.

Il signor **Salmoiraghi** chiede poi di avere le derivazioni dei prodotti destinati ai celiaci e la ditta si impegna formalmente a trasmettere, utilizzando l'ufficio come tramite, il ricettario dei bambini celiaci, che verrà a sua volta trasmesso alla Commissione mensa e messo sul sito.

La signora **Moreni** chiede se è possibile distribuire la frutta anziché dopo pranzo la mattina come merenda.

Per il Comune e per la ditta problemi non ce ne sono.

L'insegnante **Altimani** spiega che già alcune classi chiedono ai bambini di portare la frutta come merenda di metà mattina ma alcuni genitori si ostinano a dare il panino imbottito piuttosto che merendine confezionate e così poi ci si trova di fronte a bambini che in mensa non aprono bocca.

Si rimanda la proposta alla preside perché diventi un progetto trasversale su tutte le classi. Chiede se non sia possibile, quando ci sono budino e dolci, avere la distribuzione a fine pranzo in quanto molti bambini avendolo sul vassoio partono col mangiare quello e non assaggiano più primo e secondo.

Il signor **Salmoiraghi** segnala poi il problema dei vassoi che per alcuni bambini, soprattutto i più piccoli, risultano troppo pesanti. Chiede se non sia possibile sostituire il vassoio con uno ergonomico già porzionato così i piatti non si muovono ed eventualmente se si possono usare piatti di melammina o arcopal anziché di ceramica.

La signora **Ranzini** sottolinea che se già il problema è la temperatura dei piatti che a volte risultano freddi, così facendo il problema diventa più grande essendo minore la capacità termica.

Il signor **Salmoiraghi** chiede a questo punto se non si possa valutare la possibilità di utilizzare piatti in ceramica ma più leggeri oppure dei copripiatti per mantenere la temperatura dei secondi piatti.

Il signor **Schiavini** ribadisce che sicuramente la segnalazione del "piatto freddo" innanzitutto si riferisce ad un percepito ed in ogni caso difficilmente arriva da parte dei bambini che tendenzialmente mangiano piatti tiepidi piuttosto che bollenti.

L'assessore **Roma** segnala che di fatto i bambini non sono poi così imbranati, anzi, perché durante i numerosi sopralluoghi non abbiamo mai assistito a bambini che facessero cadere il vassoio o i piatti.

Il signor **Gallo** riferisce che se sicuramente la ceramica è più igienica e che se dovessero sostituire i piatti con quelli in arcopal a giugno saremo sempre intorno a questo tavolo a dover giustificare eventuali fessure e macchie.

Il signor **Salmoiraghi** chiede che, visto e considerato che i problemi di igiene si sono verificati in concomitanza della rottura della lavastoviglie, qualora dovesse succedere un problema analogo di prevedere sin da subito la possibilità di utilizzare delle stoviglie monouso. Chiede poi di verificare perché le tre linee di distribuzione sono posizionate davanti alla porta di sicurezza, Gli spazi risultano troppo stretti, il salone troppo caldo e rumoroso. Chiede se non sia possibile effettuare due accessi alla mensa in modo che i bambini della primaria arrivino scaglionati in due turni, prima quelli di prima e seconda e poi le terze, quarte e quinte.

L'Assessore **Roma** comunica che l'Ufficio tecnico è già sul pezzo ed ha già avuto dei contatti con la preside, in merito alla questione della sicurezza. Avranno un incontro fissato per il 6 febbraio in cui dovrebbero mettere a confronto i dati raccolti ed eventualmente predisporranno un verbale congiunto. Ribadisce che il problema c'è da sempre e che in una relazione predisposta da parte del Responsabile dell'UT sulla base dei numeri anagrafici di Marcallo, già si faceva riferimento al doppio turno che però non si era ritenuto necessario introdurre. Si potrebbe pensare di presentare nuovamente la proposta alla dirigente scolastica.

L'insegnante **Altimani** riporta due episodi accorsi in data odierna e già risolti e chiede come debbano comportarsi con i "bis" perché alcuni dicono che vengono concessi solo ai bambini di prima.

Il signor **Gallo** della ditta Elior comunica che i bis ce ne sono per tutti fino ad esaurimento, ma che devono essere normati dalle insegnanti.

Il signor **Salmoiraghi** segnala che alcune volte durante i sopralluoghi ha visto il pane e la frutta buttata a terra e che viene poi schiacciata dagli alunni delle medie in quanto le operatrici della mensa non fanno in tempo a pulire il pavimento. Ha già segnalato la cosa alla preside chiedendo

una maggiore attenzione da parte delle insegnanti, anche in rispetto delle operatrici che lavorano e degli alunni che entrano dopo.

L'Assessore **Roma** presenta alla Commissione i questionari di Costumer già predisposti e non ancora somministrati in attesa di concordare con la scuola le modalità di consegna e raccolta. Su proposta della Commissione verrà chiesto alle insegnanti di proporli durante l'orario di scuola, di spiegare quali sono le domande e di fare la raccolta direttamente in classe.

Il signor **Schiavini** propone a tutti i membri di fare un sopralluogo al centro cottura di Vimodrone dove i pasti vengono preparati prima di consegnarli al terminale di distribuzione di Marcallo.

La signora **Moreni** chiede se è possibile effettuare foto ai piatti. All'unanimità viene concessa questa possibilità ai membri della Commissione Mensa, con preghiera di farne un uso coscienzioso.

Non essendovi null'altro da aggiungere e poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 20,00.

Il Presidente

Il Segretario